



Riese Pio X - Treviso
04 giugno 2023

RELAZIONE DI FINE ESERCIZIO 2022/2023 ASSOCIAZIONE ALZHEIMER

Quest'anno non vi ho mandato la relazione di fine esercizio con la lettera di invito all'assemblea perché le cose che ho da dirvi voglio dirvele di persona guardandovi negli occhi, come facevamo una volta molto più spesso di quanto oggi riusciamo e possiamo fare.

La nostra è una Associazione di volontariato, regolarmente iscritta al RUNTS, registro unico nazionale del terzo settore al numero 55994, che ha quale missione principale quella di aiutare, proteggere e sostenere le famiglie colpite dalla demenza non solo di Alzheimer.

Lo facciamo attraverso tutta una serie di azioni volte a far conoscere la malattia, così da farla emergere dall'oblio e dalla vergogna, così da ridare dignità di cittadini ai malati e ai loro familiari, e informare su cosa offre il territorio a supporto delle famiglie e dei malati, quella che chiamiamo "rete territoriale dei servizi sociali e socio-sanitari".

Per il primo degli obiettivi o azioni, mettiamo in campo le nostre capacità organizzative e il Know how dei nostri professionisti di riferimento, geriatri, psicologi, educatori e operatori socio-sanitari per dare vita ai gruppi di AutoMutuoAiuto, ai Caffè Alzheimer per i familiari, mettiamo in campo attività come il progetto "Donne che si prendono cura" dedicato alle donne care giver e familiari dei malati di demenza, attività di formazione specifica per i volontari dei centri sollievo, ma aperta a chiunque voglia saperne di più sulla malattia e sul volontariato, tuteliamo attraverso il tavolo di coordinamento provinciale i Centri Sollievo che per prima la nostra Associazione ha avviato nel nostro distretto, che sono poi diventati progetto regionale e che hanno raggiunto ormai il numero di 45 in tutta la provincia.

Io coordino e rappresento i 7 sollievi della Castellana al tavolo di coordinamento provinciale. Abbiamo ottenuto il sì dei 29 Sindaci del Distretto 4 della Aulss2 MT ad una convenzione per il "Sostegno psicologico ai familiari dei malati di demenza", un progetto molto grande e di cui c'è un grande bisogno, ricco di contenuti e di azioni per il quale l'Azienda Sanitaria ha fatto un bando, che abbiamo regolarmente vinto, purtroppo siamo ancora in attesa della firma sulla delibera, ma siamo già pronti a partire subito appena firmata.

Per questo progetto ho scritto e fatto stampare la "Mini guida per i familiari dei malati di demenza" prossima alla presentazione ufficiale e che voi vedete per primi, ma la cui bozza avevate già visto all'assemblea dell'anno scorso.

Tutti obiettivi che ci eravamo posti sono stati raggiunti.

Io in prima persona mi sono prodigato per raccogliere contributi dalle attività commerciali, come le farmacie di Riese, alcuni Istituti Bancari, persino da Amazon la sede di Riese e da privati cittadini.

Pensate un cittadino di Resana, che ringrazio ancora da qui, per il suo sessantesimo compleanno agli amici non ha chiesto regali, ma un contributo all'Associazione Alzheimer di Riese, riconoscendole così un ruolo primario di sostegno ai malati e ai loro familiari, nel nostro territorio.

Non dobbiamo nascondervi però che nel tempo, forse già prima della pandemia e del lockdown che ne è seguito, il numero dei nostri soci è diminuito, per molti motivi, anche l'età certo, ma purtroppo anche per il disinteresse che interviene quando le cose sono date per scontate e ci siamo abituati ad averle, senza pensare che se non continuiamo ad insistere, a faticare e ad impegnarci c'è il rischio di perdere via via un pezzo alla volta tutto ciò che abbiamo costruito e tornare al tempo in cui Marisa la nostra fondatrice ha avuto bisogno di raccogliere attorno a se



persone con le quali condividere l'enorme solitudine in cui erano sprofondate lei e la sua mamma quando il signor Alzheimer come chiama lei la malattia ha colpito la sua famiglia.

Beh nonostante il numero totale dei soci sia diminuito noi siamo riusciti ad aumentare il numero dei nostri soci volontari attivi di una unità, ma di una unità di peso e valore come il Sig. Massimo Baggio, già responsabile Aulss per i Centri Sollievo del Distretto 4.

< Non è facile essere volontari poiché il volontariato non prevede compensi né qualcosa in cambio. Il vero volontario è colui che opera in silenzio mettendo da parte tutto se stesso per il bene del prossimo che soffre. Non è facile spogliarsi del proprio protagonismo, nemmeno operare senza una gratificazione che non sia soltanto quella del sorriso delle persone con fragilità e dei loro familiari colpiti da tanto dolore. Noi ci proviamo e ce la mettiamo tutta. >

Queste sono parole di un volontario attivo, che condivido appieno, condivido con i volontari anche la frequente frustrazione e il mancato appagamento quando nessuno nemmeno le istituzioni ti sostengono e ti riconoscono, ma andiamo avanti.

A questo punto però devo chiedere anche a voi, un po' di impegno, non spaventatevi, non vi chiedo di fare i volontari attivi, come siamo io, Franca, Ivana, Patrizia, Luigina, ancora Marisa e Massimo, ma di essere SOCI attivi, quindi pagare la tessera non solo per abitudine, ma perché credete in quello che insieme siamo e in quello che facciamo.

Facendo così è facile convincere chiunque dell'importanza di associarsi e spendere 10€ all'anno per sostenere L'Associazione e tutto quello che fa, oppure convincere dell'importanza di donarci il 5x1000 per sostenere le spese di tutte le nostre attività e magari fra molti più soci qualcuno che se la sente di diventare volontario attivo ci sarà, anche noi abbiamo bisogno di molti volontari attivi perché, come avete già avuto modo di vedere dopo il blocco pandemico, i nostri programmi si arricchiscono di sempre nuovi progetti e sempre più grandi e impegnativi non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista del lavoro di volontariato vero e proprio.

Così per l'anno a venire gli obiettivi sono:

- 1) Continuare la rappresentanza e la tutela dei Centri Sollievo della castellana e del Distretto 4
- 2) L'attivazione del "Sostegno psicologico"
- 3) La replica autunnale oltre a quella primaverile del progetto "Donne che si prendono cura"
- 4) Organizzare la formazione per i volontari dei centri sollievo e per i cittadini interessati
- 5) Contribuire fattivamente ad una formazione omogenea per tutta la Provincia
- 6) Sostenere i gruppi di AutoMutuoAiuto attivi e riaprire il gruppo AMA di Altivole
- 7) Partecipare all'organizzazione del Caffè Alzheimer Itinerante
- 8) Organizzare un evento pubblico di interesse sulla demenza

Con questi buoni propositi ci lasciamo e se ognuno di noi farà la sua parte continueremo ad essere una delle Associazioni più importanti per la demenza nel nostro territorio e nella nostra Provincia.

Un Caro Saluto e un Forte Abbraccio

IL PRESIDENTE

dot. Massimo Pisciotta